

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione del Settore Attività Finanziarie e Contabili, che costituisce parte integrante del presente atto;

Visto l'articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 che consente, tra l'altro agli enti locali la possibilità di provvedere alla conversione dei mutui contratti successivamente al 31 dicembre 1996, in presenza di condizioni di rifinanziamento che consentano una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi;

Visto il Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, in cui veniva disposta la trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni;

Visto il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in data 5 dicembre 2003, adottato in attuazione del sopra citato Decreto Legge 30 settembre 2003, n.269, con cui si stabiliva, tra l'altro: i) che il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) subentrasse a Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. (CDP) nei rapporti in essere alla data di trasformazione derivanti da una serie di prestiti ivi individuati, tra cui i Prestiti Originari indicati nell'Elenco Prestiti come trasferiti al MEF prevedendo altresì che la gestione degli stessi, restasse affidata alla CDP medesima e ii) fossero assegnati alla gestione separata della CDP i rapporti in essere alla data di trasformazione derivanti da una serie di prestiti, ivi individuati, tra cui i Prestiti Originari indicati nell'Elenco Prestiti come assegnati alla gestione separata della CDP;

Vista la circolare della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. n.. 1262 del 4 novembre 2005, ad oggetto: "Conversione dei prestiti concessi dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni mediante estinzione anticipata e contrazione di nuovi prestiti, ai sensi dell'articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448";

Visto lo schema di "Contratto di Prestito ai sensi dell'articolo 41, comma 2, della Legge 448/2001" predisposto dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.;

Visti i pareri espressi a norma dell'art. 49 – 1° comma del D. Lgs. n. 267/00, come da foglio allegato;

Richiamato l'art. 134 – 4° comma del D. Lgs. n. 267/00;

DELIBERA

1. Di approvare l'operazione di conversione, ai sensi dell'articolo 41, comma 2, della legge n. 448/2001, mediante l'estinzione anticipata dei mutui in essere col Ministero dell'economia e delle finanze e gestiti in gestione separata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.a., come da prospetto allegato, che costituisce parte integrante del presente atto;
2. Di approvare la contrazione di nuovi prestiti, considerando l'indennizzo dovuto per l'estinzione anticipata dei mutui, come debito da integrare al debito residuo da ammortizzare, considerando l'ammortamento a 30 anni, a tasso fisso;
3. Di valutare positivamente la convenienza economico-finanziaria dell'operazione di conversione, consentendo una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico dell'Ente;
4. Di autorizzare il Dirigente del Settore Attività Finanziarie e Contabili a porre in essere tutti gli atti necessari alla conversione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e prestiti S.p.a.;
5. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma, del D. Lgs. n. 267/00.

RELAZIONE

La Cassa Depositi e Prestiti S.p.a., con circolare n.1262 del 4 novembre 2005 si rende disponibile a concedere finanziamenti, sotto forma di nuovi mutui, destinati alla conversione, ai sensi dell'art. 41, comma 2, della legge n. 448 del 28 dicembre 2001, dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, in data successiva al 31 dicembre 1996, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze 5 dicembre 2003, alle condizioni, nei termini e con le modalità che di seguito si dettagliano.

I mutui in ammortamento, per i quali la Cassa Depositi e Prestiti permette la conversione in nuovi mutui, devono avere le seguenti caratteristiche:

1. soggetti mutuatari : province, comuni, comunità montane, isolate o arcipelago e unioni di comuni;
2. identità tra soggetto pagatore e soggetto mutuatario (esclusi i prestiti con più di un pagatore);
3. concessi successivamente al 31 dicembre 1996
4. tasso fisso di interesse nominale annuo pari o superiore al 4 per cento;
5. scadenza non inferiore al 31 dicembre 2014;
6. residuo debito da ammortizzare pari o superiore a 25.000,00 euro;
7. non concessi in base a leggi speciali.

L'importo del nuovo mutuo è pari alla differenza tra l'importo del prestito originario ed il capitale ammortizzato alla data del 31 dicembre 2005, successivamente al pagamento della rata in scadenza in quella data, aumentato dell'eventuale indennizzo dovuto per l'estinzione anticipata del prestito originario.

La circolare sopra richiamata, chiarisce che i nuovi mutui saranno concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti alle condizioni e con le modalità previste dalla circolare n. 1255 del 27 gennaio 2005 per i prestiti a tasso fisso e a tasso variabile a carico degli enti locali, pubblicata nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 29, Parte II, del 5 febbraio 2005.

Con riferimento ai nuovi mutui, l'Ente può scegliere tra tasso d'interesse fisso e tasso d'interesse variabile e tra durate di 5, 10, 15, 20, 25 o 30 anni. L'ammortamento dei nuovi mutui decorre dal 1° gennaio 2006.

In elenco allegato, prelevabile dal sito della Cassa Depositi e Prestiti, che costituisce parte integrante del presente atto, si dettagliano le posizioni dei mutui che presentano le caratteristiche per la riconversione.

Per quanto detto sopra e valutando positivamente la relativa convenienza economico-finanziaria ex art. 41 comma 2, della legge n.448/2001, si propone la conversione dei prestiti originari (estinzione anticipata), evidenziati in elenco allegato, a tasso fisso, mediante stipula di un contratto di prestito relativo a nuovi prestiti a tasso fisso, con indennizzo per estinzione anticipata, aggiunto al debito residuo ed ammortamento di tutti i nuovi mutui a 30 anni, con scadenza, quindi, 31 dicembre 2035.

Sesto S.G., lì 31/12/2005

Funzionario Gestione Contabile
Dott. Angelo Pozzi

Direttore Settore
Attività Finanziarie e Contabili
Dott.ssa Flavia Orsetti

La delibera è stata approvata a maggioranza con i voti favorevoli dei gruppi: DS, PRC, MARGHERITA, SDI, UDEUR. Astenuti: FI, LN. Assenti: AN.